

156) MATURITA' DELL'ULTIMA CHIESA PRIMA DEL RAPIMENTO

Lode a Dio. Siamo nel video 156: "Maturità dell'ultima Chiesa prima del Rapimento".

La maturità di fede della Chiesa attuale. Chiesa intesa come tutti i credenti nel Signore che cercano di seguire le Sue indicazioni. Tutti vorremmo fare così, io spingo a riflettere sulla maturità non facile degli ultimi tempi, dove ci sono parecchie deviazioni. A scanso di equivoci, nessuno può fare da maestro tantomeno io (che ho sbagliato più degli altri). Io espongo semplicemente dei pensieri discutibili oppure utili che se volete, potete prendere ed elaborare se pensate siano utili. Non ho nessuna chiesa dove portarvi, non faccio proselitismo, le mie sono semplicemente delle riflessioni volte alla preparazione, per quelli che saranno gli ultimi tempi, in attesa del Rapimento della Chiesa. Sul Rapimento abbiamo parlato molte volte, ci sono studi precedenti che se volete potete trovare, oltre che sul canale Youtube (Renzo Ronca), anche nel nostro sito (ilritorno.it). Per chi si trovasse a seguire questo studio per la prima volta, possiamo dire semplicemente che **in 1 Tessalonesi 4:13-18** è accennato questo. E anche in **1 Corinzi 15:51-58**. Ovviamente il Rapimento della Chiesa dovrebbe essere approfondito in un contesto quindi per ogni dubbio o chiarimento, dato che queste cose sono state abbastanza trattate, se qualcuno fosse interessato ci scriva pure al nostro indirizzo email reperibile sempre sul nostro sito. Ci sarà sicuramente un missionario della nostra Iniziativa virtuale che cercherà di rispondere. Prima di proseguire, vorrei meglio chiarire la modalità in cui, a mio modo di vedere, ci si possa avvicinare meglio alla Parola del Signore. Questa Parola è molto precisa, abbiamo fatto l'esempio della spada a due tagli. In merito a ciò, vorrei parlarvi del "**gladio romano**" chiamato poi "daga".



La daga era una spada corta, che all'epoca dei romani significò moltissimo per il loro esercito perché era maneggevole. Era lunga 1 cubito, cioè dal gomito del braccio alla punta delle dita (mezzo metro più o meno). Questo per dire che poteva essere molto efficace, era appuntita con due tagli e penetrava benissimo. Ne parla anche la Scrittura, come è scritto in **Ebrei 4:12** "*Infatti la parola di Dio è vivente ed efficace, più affilata di qualunque spada a doppio taglio,*

e penetrante fino a dividere l'anima dallo spirito, le giunture dalle midolla; essa giudica i sentimenti e i pensieri del cuore." La Parola di Dio quindi entra in modo approfondito. In **Apocalisse 1:16** leggiamo *"Nella sua mano destra teneva sette stelle; dalla sua bocca usciva una spada a due tagli, affilata, e il suo volto era come il sole quando risplende in tutta la sua forza."* Quindi questa "spada" era nella bocca del Risorto. Infatti anche in **Apocalisse 2:12** è scritto *"All'angelo della chiesa di Pergamo scrivi: Queste cose dice colui che ha la spada affilata a due tagli"*. Anche in **Efesini 6, versetti 12-13** (che consiglio di leggere) e **17-18** troviamo *"Prendete anche l'elmo della salvezza e la spada dello Spirito, che è la parola di Dio; pregate in ogni tempo, per mezzo dello Spirito, con ogni preghiera e supplica; vegliate a questo scopo con ogni perseveranza."* Abbiamo dunque una Parola di Dio che non è solo un suono ma è un qualcosa di vivente ed efficace, che viene guidata dallo Spirito Santo che oggi ha una attività particolare verso tutti i credenti in un modo preciso che adesso tratteremo nel particolare in questo studio.

Come agisce? Da quello che capisco io, è un passare e ripassare. Quando noi leggiamo una frase ne vediamo un primo spessore, quello che più salta all'occhio, poi man mano quando la meditiamo, la ripassiamo, l'approfondiamo e penetra di più. Possiamo dire che più ci avviciniamo a questa Parola e più Essa entra in noi mettendo in evidenza le cose buone e le cose cattive, dividendole. Questo per noi è un bene perché prendiamo coscienza di ciò che è da prendere e ciò che è da lasciare. A volte penetra anche nei pensieri, non è solo una divisione pratica (es: questo è peccato e non si deve fare). C'è tutta una elaborazione che la Scrittura ci insegna, che va presa e tenuta come metodo. Mi spiego adesso con un esempio personale. Quando ero ragazzo, nei periodi estivi, mio padre mi esortava a fare dei lavoretti in modo che imparassi anche qualche attività. Mi diceva "non si può mai sapere" e aveva ragione. In una di queste, lavoravo presso un'officina dove affilavano delle parti meccaniche e c'era una barra troncatrice. Immaginate un binario lungo 3 metri che veniva fissato a terra, questo era usato da macchinari grandi per tagliare delle lamiere, quindi era un'arma molto importante e potente. Era come un binario non arrotondato ma con degli spigoli vivi che servivano appunto per tagliare. Questa barra era fissata al suolo, e sopra aveva una ruota svegliata che in automatico passava prima in un verso poi nell'altro con dei getti d'acqua, in modo che passando affilava questa lunga barra fino a renderla precisa e tagliente. Quando il lavoro era completo si fermava automaticamente. Io penso che sia esattamente in questo modo che il Signore agisca oggi tramite la Sua Parola ed è quello che noi cerchiamo di fare nel nostro piccolo oggi, a volte riuscendoci meglio e a volte no. È un passare e ripassare. Cosa vuol dire questo? Vuol dire che anche se gli argomenti che trattiamo e abbiamo trattato sinora sono più o meno gli stessi, ad ogni passaggio approfondiamo sempre meglio. Abbiamo la possibilità, almeno è quello che penso io, di capire qualcosa di più o in profondità o in altezza. Dunque nel titolo di questo studio è scritto "**ultima Chiesa**". Cosa vogliamo dire con questo? Di chiese ce ne sono tante, come facciamo a capire quale sia l'ultima chiesa? Dagli studi che abbiamo fatto sull'Apocalisse, penso che questa ultima chiesa possa identificarsi con quella di **Filadelfia**. Il significato di Filadelfia è "**amore fraterno**" e penso che tutte le denominazioni credono di far parte di questa chiesa. Qui non si tratta di un amore fraterno

inteso nel linguaggio comune, come abbiamo già visto, ma di un particolare tipo di amore sinonimo di Dio che è molto più importante e potente. Escludiamo subito i discorsi della chiesa superficiale e del *“volemose bene”* *“amiamoci”*. Questo sarà anche bello da dire ma è come la pace nel mondo proclamata da tutte le parti in varie occasioni. C'è una vigilanza anche nel modo di usare certe parole. Abbiamo già detto che parole come *“Dio”*, *“amore”*, *“verità”*, *“pace”* eccetera quando vengono ripetute continuamente perdono la loro sacralità, quando noi ci riferiamo al Signore. Vengono banalizzate, il contenuto *“sacro”* viene spogliato e la santità di Dio viene diluita nell'ovvietà, nella superficialità di tutti i giorni. Dunque dobbiamo avere cura anche delle parole. Questo *“amore”* così consumato nelle parole assomiglia un po' a quando c'è la nebbia e c'è un alone indistinto. È così questo *“amore superficiale”*, non approfondisce bene i contorni delle cose. Polverizza gli oggetti e ciò che guardiamo e che quindi non si comprendono bene. L'amore di Dio invece è diverso, è un sinonimo di Dio, è un qualcosa di molto più penetrante e potente che può essere accolto in noi e guidarci con lo Spirito Santo. Dicevamo dunque che la Chiesa degli ultimi tempi poteva assomigliare a quella di Filadelfia. Di questo argomento, che si trova in **Apocalisse 3:7-13**, ne parlammo nel video n.74 e nel pdf dell'Apocalisse (pagine da 73 a 80 <https://www.ilritorno.it/images/documenti/libri/apoc-vol-unico-gr.pdf>) (Elenco di tutti i video del canale <https://www.ilritorno.it/multimedia/video/elenco-video.html>)

Quest'ultima chiesa non può limitarsi all'amore generico, ma va vista in contrapposizione ad un'altra chiesa, quella di Laodicea che si trova in **Apocalisse 3:14-22** e nel nostro libricino in pdf (link di cui sopra) dalla pagina 81 in poi. La chiesa di Laodicea è l'antitesi di quella di Filadelfia. Poniamo la nostra attenzione sulla parola **“Laodicea”**. Da quello che ho letto, il significato di questo termine è *“giusto per il popolo; diritti del popolo; dominio del popolo”*. In pratica, questa chiesa tende più a soddisfare le esigenze della gente, se ci pensate bene, piuttosto che quelle di Dio. Ecco allora le due contrapposizioni. Nella chiesa di Filadelfia si cerca di essere e di praticare nell'amore di Dio e nell'amore del prossimo, infatti noi sappiamo dallo studio dei comandamenti che abbiamo fatto che i primi 5 riguardano l'amore di Dio e i restanti l'amore del prossimo. Questo nell'insieme ci permette di applicarli nella missione e nella preparazione degli ultimi tempi. In quella di Laodicea, anch'essa chiesa degli ultimi tempi, si segue la linea del mondo al contrario della linea seguita dalla chiesa di Filadelfia. Le due sono sovrapposte, in questo senso bisogna avere molta vigilanza. Perché? Perché secondo l'interpretazione di molti studiosi, che io condivido, ciò che è simboleggiato nella chiesa di Laodicea ovvero quella che lascia entrare il mondo e cerca il piacere in fondo ai desideri mondani, non verrà rapita. Ripeto, non verrà rapita. Invece l'altra, che è la somma delle correzioni di tutta la Chiesa dagli inizi fino al momento del Rapimento sarà portata alla **Casa del Padre**. Questo è il punto ed è così che abbiamo inquadrato il nostro discorso quando abbiamo studiato l'Apocalisse. La cosa non è solo teorica e leggera, ma il Signore, Gesù risorto nell'Apocalisse, si esprime in maniera molto forte. Infatti è scritto in **Apocalisse 3:16** *“Così, perché sei tiepido e non sei né freddo né fervente, io ti vomiterò dalla mia bocca.”* Dobbiamo stare attenti a non finire in quel tipo di chiesa, chiesa tra virgolette perché tutti si possono fregiare di dire *“io sono cristiano, sono giusto, sono membro di chiesa ecc.”* ma poi

quello che decide è il Signore. Nel titolo di questo studio abbiamo scritto **“maturità dell’ultima Chiesa”**. Infatti come abbiamo accennato è l’elaborazione, la somma, il risultato di un “seguire” gli insegnamenti del Signore. Abbiamo visto, in precedenza, che dalla Chiesa originaria oggi ci sono state molte deviazioni. Si tratta di ritrovare e seguire gli insegnamenti principali. Tutti dicono di farlo ma poi nella pratica non sempre avviene. Ora, la maturità di fede non è come una maturità fisica, infatti il fisico si evolve a suo tempo. La maturità e la fede, quindi il modo di pensare, la saggezza e il modo di apprendere e di usare gli insegnamenti di Dio non sono automatici. Uno potrebbe anche arrivare a 100 anni ma essere ancora immaturo! Questo lo sappiamo, ovviamente. E allora, come si fa? La risposta sta nel passare e ripassare sugli insegnamenti in modo da valutare bene, rimettersi continuamente in discussione. L’oggetto, la modalità del nostro andare avanti e del nostro percorso è proprio questo. Ricercare continuamente nello Spirito Santo questo continuo modo di rimuginare, di rivedere. Adesso con delle immagini rifletteremo su come agisce, in questo periodo specifico, lo Spirito Santo nell’ambito delle chiese ma, meglio ancora, nei cuori dei credenti che frequentano o non frequentano le chiese.

IPOTESI DELLA CHIESA CRISTIANA FINO AD OGGI



Figura 1

Voglio precisare che non sto dando nessun dogma, sono riflessioni che cerchiamo di fare insieme. Nella Figura 1 a sinistra noterete un cerchio, una sfera, che rappresenta la Chiesa dei Primi Apostoli. Gesù ha fondato la Sua Chiesa e ha dato degli insegnamenti. Questi sono per noi e tutti coloro che hanno creduto agli insegnamenti base più importanti.

IPOTESI DELLA CHIESA CRISTIANA FINO AD OGGI

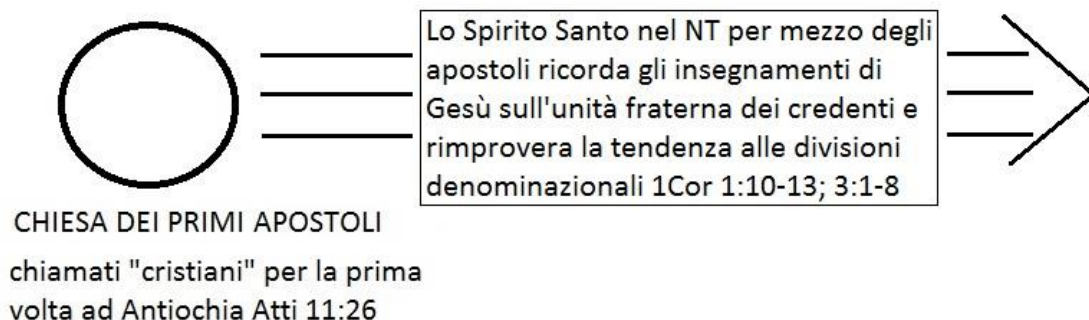


Figura 2

Nella Figura 2, partendo sempre da questa sfera (Chiesa dei Primi Apostoli), notiamo che furono chiamati “cristiani” per la prima volta ad Antiochia (come è scritto in Atti 11:26). Non avevano altri nomi, erano cristiani e basta, limitiamoci a questo. Non c’è un aggettivo vicino, tanto è vero che come vedete nel rettangolo della Figura 2 c’è scritto che lo Spirito Santo ricorda gli insegnamenti lasciati da Gesù tramite i discepoli, altrimenti il Signore non avrebbe detto che sarebbe arrivato il Consolatore dopo la Sua ascensione al cielo. Gli insegnamenti di Cristo erano soprattutto sull’unità fraterna dei credenti e questo ci riporta ai discorsi che Gesù fece ai Suoi nei capitoli 14 a 17 del Vangelo di Giovanni sulla Sua unità col Padre, un tema fondamentale. Dunque l’unità fraterna dei credenti era importante e lo Spirito Santo attraverso ad esempio gli apostoli, in questo caso Paolo, rimprovera la tendenza dei primi credenti, 30-40 anni dopo l’ascensione di Gesù alla Casa del Padre, a separarsi creando delle denominazioni (1 Corinzi 10:1-13 e 1 Corinzi 3:1-8).

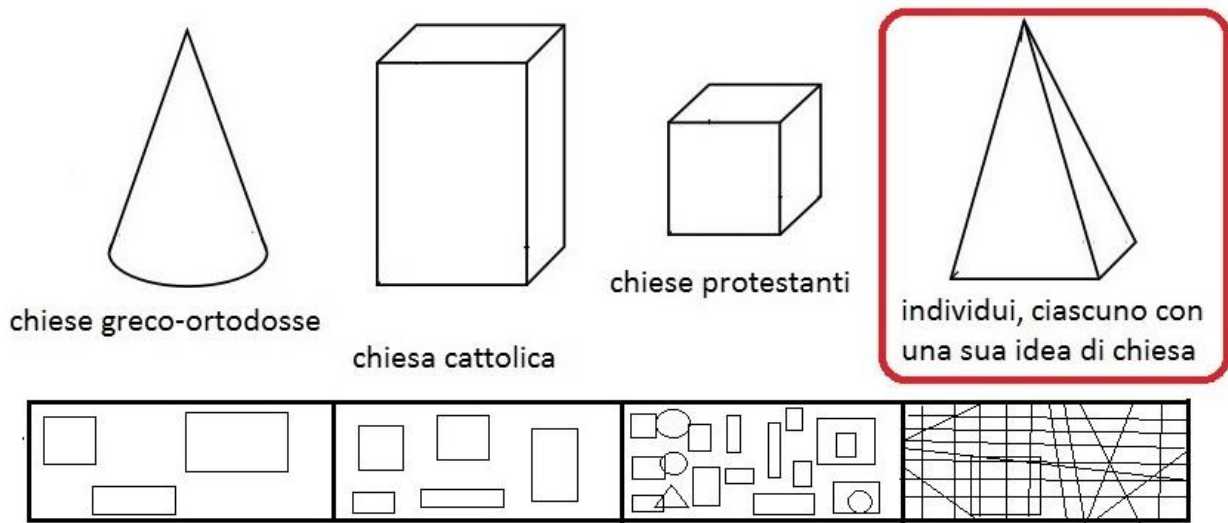
Questo fatto è importante perché denota la tendenza dell’uomo, non c’è niente da fare. Questo egocentrismo, questo personalismo, questo prevaricare sugli altri è un qualcosa che non ci deve scandalizzare perché è proprio una tendenza. L’importante è che ne teniamo conto! Questo non significa pensare di essere gli unici nel giusto. Nessuno deve ritenersi nel giusto, me compreso.



Figura 3

Nella Figura 3, oltre a quello che abbiamo già detto, sulla destra ci sono tre figure di 3 solidi geometrici: **Chiesa greco-ortodossa, cattolica e chiese protestanti**. Sono tre solidi messi lì ma voglio spiegare cosa accade. In pratica queste indicazioni date dalla Scrittura non furono accolte perché già si vennero a creare questi 3 ceppi che a loro volta hanno portato a varie suddivisioni. C’è stata proprio una “frammentazione egoistica” (come è scritto nella Figura 3), perché ognuno poi ha seguito la tendenza di ergersi al di sopra degli altri secondo le sue motivazioni. Tutto ciò però non va bene. Dunque, questa frammentazione egoistica ha sopravanzato quello dell’Unità. L’unità fraterna però è stata dimenticata, piuttosto si sono creati dei settarismi. Il concetto della comunità settaria è “gli altri sbagliano ma se si uniscono a noi allora li accetteremo e saranno nel giusto”. Questo pensiero è assolutamente sbagliato. Il Cristianesimo non è così. Quindi i cristiani fedeli, coloro che sono rimasti nella semplicità fedeli alla Scrittura, sono una minoranza e sono in difficoltà. Infatti a volte si ritrovano a pensare “È possibile che sia io solo a vedere le cose in questo modo? Possibile che sia solo io ad avere ragione?” oppure “è possibile che quella persona abbia ragione e gli

altri abbiano tutti torto?” Ponendosi tutte queste domande, resta dunque un po’ perplesso. Come se non bastasse, tra tutte queste difficoltà l’uomo è bravissimo a peggiorare e a dimenticare gli insegnamenti del Signore.



NELLA FRAMMENTAZIONE DOTTRINALE NASCE L'INDIVIDUALISMO RELIGIOSO

Figura 4

Nella Figura 4, oltre ai tre solidi visti nella Figura 3, abbiamo un altro sulla destra raffigurante una piramide: “Individui, ciascuno con una sua idea di chiesa”. L’individualismo è quello che oggi, negli ultimi decenni, è venuto proprio fuori non solo nelle chiese. Se infatti prima era nel mondo è arrivato poi nelle chiese in seconda battuta. C’è sempre questa voglia di elevarsi, di essere il numero 1, il vincitore. Ne abbiamo già parlato di questo, negli Stati Uniti nasce “l’agonismo” portato sempre all’eccesso. Purtroppo è entrato anche nelle chiese. Quindi riprendendo il discorso della Parola di Dio che è una spada che penetra nei cuori e nei pensieri, nelle chiese si è manifestato un individualismo religioso, infatti i credenti che non si sentono rappresentati da una comunità hanno pensato di fare da soli. Tuttavia questo ha portato alla nascita di una chiesa del “secondo me”, e purtroppo milioni di persone oggi ragionano così. Può darsi pure che anche io faccia questo errore ma spero di no. Correggiamoci, per questo è giusto riunirsi in comunità, che siano esse virtuali o nuclei che si incontrano. I nuclei ristretti vanno comunque bene perché non a caso il Signore ne ha scelti e presi 12 e non 500. Penso che quando un gruppo sia molto grande, si creano sempre delle correnti e delle lotte di potere. Un gruppo limitato è buono perché ci si conosce e può funzionare meglio. Dunque in tutto questo ci si confronta, ecco il concetto di “Chiesa”. Non è più l’individuo, ma l’individuo insieme agli altri toglie gli spigoli, accetta, si ridimensiona, ritrova l’umiltà necessaria e mette al vertice solo il Signore, non il leader, non il capo, non la gerarchia. Nella Figura 4 c’è una barra in cui è rappresentata l’evoluzione della chiesa cristiana. A causa della marcata frammentazione, è nato l’individualismo religioso. Se all’inizio c’era una piccola scomposizione, si arriva ad una completa frammentazione. Ognuno la vede a modo suo e quindi le Scritture non sono più amalgamate tra loro, e vi chiederete il perché. La risposta è che ciò che le unisce non è il ragionamento teologico,

umano, razionale di quello studioso ma è lo Spirito Santo il quale raggiunge il cuore, non occorre essere chissà chi. Basta essere umili e accogliere, è il Signore che sa come radunarci per mezzo dello Spirito Santo. È un'opera Sua. Noi dobbiamo accogliere e non giudicare perché non compete a noi! **L'azione del Signore è sempre stata quella di un amore profondo.** Vedeva queste folle che giravano, cercavano, volevano capire ma non avevano chi potesse guidarli. In **Matteo 9:36** è scritto *“Vedendo le folle, ne ebbe compassione, perché erano stanche e sfinite come pecore che non hanno pastore”*. Oggi a maggior ragione siamo così stanchi e sfiniti come pecore che non hanno pastore, perché alcuni pastori hanno ceduto in certe cose, altri sono mancanti, alcuni sono proprio “andati”. E allora il Signore continua ad avere questo amore, questa compassione, questo cercare di andare loro incontro. Infatti in **Matteo 14:14** leggiamo *“Gesù, smontato dalla barca, vide una gran folla; ne ebbe compassione e ne guarì gli ammalati.”* Nel capitolo 14 è presente la prima moltiplicazione dei pani. Provate ad immaginare questa scena: Gesù prende questi 5 pani e 2 pesci e avendo compassione e amore cerca di dare il cibo a tutti. Si tratta di un cibo che noi adesso intendiamo come “cibo spirituale”. Però nell'esempio simbolico ci ragioniamo un attimo. Pensate allora se l'individualista, magari perché ha letto già delle cose della Scrittura ecc., dicesse: “Mi stai dando dei pesci, ma chi sei tu per fare questo? Me li deve dare il Signore!” e gli viene risposto: “Sì, va bene ma mi è stato detto di darteli. Se vuoi mangia.” E l'individualista continuando replica: “Sì però io in questo pesce non vedo le squame. C'è scritto che senza le squame non lo posso mangiare quindi no. Io ho in disgusto questo cibo perché è contro Dio, non mi puoi dare una roba del genere.” Poi un altro dice: “Aspetta un attimo. Questo è pesce ma io ho diritto anche alla carne. Quelli hanno avuto le quaglie perché io adesso devo mangiare continuamente questo pesce? Non lo voglio.” Un altro dice ancora: “Basta con questo pane raffermo. Mi sono fatto tutti questi chilometri per venire qui, permetti che io mangi del pane di giornata?” Scusate se la metto in questa forma però nell'individualismo andiamo proprio certe volte a cavillare in argomenti fuori luogo. Il Signore ti vuole dare quello che ti può servire. Un cibo che si adatta alla tua anima. Se lo vuoi lo prendi e se ritieni di avere una possibilità di autosufficienza, fai pure da solo. Anche Adamo ed Eva fecero da soli e poi si è visto cosa accadde. Io direi che è meglio seguire e accettare quello che il Signore ci dà. **1 Tessalonesi 5:21** *“ma esaminate ogni cosa e ritenete il bene”*. Non facciamo troppo i difficili, non c'entrano le simpatie e le antipatie ma i mezzi che ci fornisce il Signore. Se ce li fornisce con uno o con altri non importa, noi accogliamo questi mezzi perché sono tralci che ci possono salvare se stiamo uniti al Signore. **Se non siamo uniti in Lui non c'è il frutto!** Preoccupiamoci di questo. Ricordiamoci che siamo tutti stanchi e sfiniti, se lo spirito nostro potesse parlare alla nostra coscienza e potesse dire: “guarda, anche se tu non te ne accorgi sei stanco, sei sfinito, questo mondo ti sta occupando la testa con tante cose inutili. A fine giornata ti renderai conto che non hai dato alla tua anima il cibo giusto.” Quindi questo ci deve interessare, che nonostante la stanchezza e lo sfinimento riconosciamo il Signore. Non dobbiamo essere polemici, scusate se insisto. La polemica purtroppo contraddistingue oggi il mondo delle chiese, sempre più divise e sempre più individualiste.

Frantumazione= le gerarchie e gli individui delle chiese fanno l'esatto contrario di quello che ha detto il Signore Gesù.

Seguono questa linea sociale dell'io senza comprendere che "io" e "Dio" sono due cose diverse. **Non più frammentarismo ma unità nel Signore.** Se ci sono altri che amano il Signore siamo due, tre, quattro ecc. Non andiamo a sindacare quello che il fratello o la sorella mettono nel loro piatto, non giudichiamoli sul vestire ecc. Lasciamo stare queste cose. Niente polemiche. Chi si mette a fare polemica non fa un'azione cristiana. Proseguendo nel nostro discorso adesso vediamo la Figura 5.

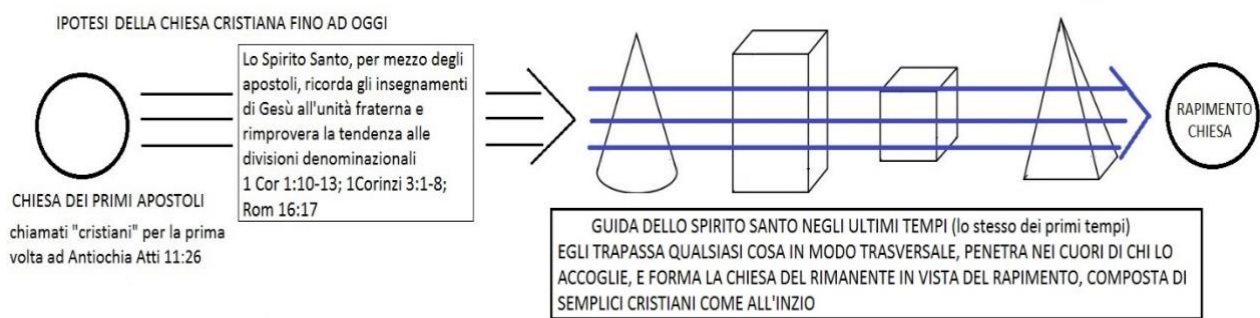


Figura 5

In questa Figura possiamo vedere come agisce quest'ultima chiesa "dell'amore fraterno". Potete notare una striscia in blu che rappresenta il modo in cui agisce lo Spirito Santo oggi. Se ci fate caso dall'inizio, osservando il cerchio che era la prima chiesa degli apostoli e vedendo quella che sarà rapita, si tratta esattamente della stessa figura. Ovvero, la Chiesa che sarà rapita sarà la stessa che il Signore ha fondato all'inizio. È semplicemente pulita, depurata, disintossicata, disinquinata, da tutte le cose strane che si sono infiltrate. La domanda sorge spontanea: come fa lo Spirito Santo ad attuare quest'opera di purificazione? Sicuramente non si mette a polemizzare, non ci spinge a criticare le altre chiese. Assolutamente no.

Guardando bene la striscia blu nella Figura 5, notiamo che lo Spirito Santo trapassa le chiese trasversalmente. Trapassa le chiese, le denominazioni, le cose dell'uomo, i suoi pensieri, la sua individualità, il suo egocentrismo, il suo personalismo. Viene tutto "trapassato", come la spada, perfettamente penetrante, fino a dividere e a mettere in evidenza questa nostra debolezza e ci dice: "Vedi? Non è così che puoi venire a casa mia. Distaccati dal mondo perché è questo che ti porta fuori." C'è nel mondo una tendenza ad andare lontano da Dio mascherata di falsa religione. Una religiosità sbagliata. La parola "verità" oggi giorno significa tutto e niente. Ci sono molte verità che sono invece "prigionie", ci vuole grande discernimento e solo il Signore ce lo può dare. Faccio un esempio: ci spinge, anche se un po' all'estremo, a ragionare.

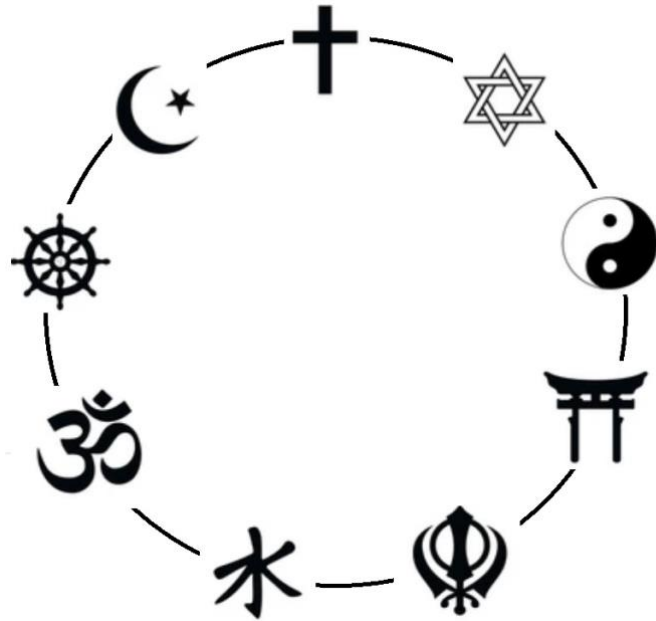


Figura 5a

In quest'altra Figura (5a) ci sono i simboli di tutte le religioni mondiali, tra cui il Cristianesimo. Questo è, in un certo senso, un tipo di ecumenismo sbagliato che mette insieme sacro e profano. Una specie di *pantheon* in cui ci sono cose violate e cose del Signore. Questo non va bene, non è questa l'Unità. È una mia opinione ma com'è scritto nella Parola di Dio non penso che una fonte buona possa dare acqua salata e acqua pulita tutto insieme. Lo Spirito Santo dà acqua pulita, l'acqua che esce dal Tempio è pura, perfetta dunque io non so se seguire queste linee dove ci si mette dentro di tutto vada bene. Non è una super religione speciale che dobbiamo cercare, ma sempre quella che ha fondato il Signore. È semplice e basata su pochi elementi. A me sembra giusto così, ripeto, è una proposta, un'opinione. La cosa difficile oggi è che non è ancora ben chiaro. Ci si arriva a questa maturità.

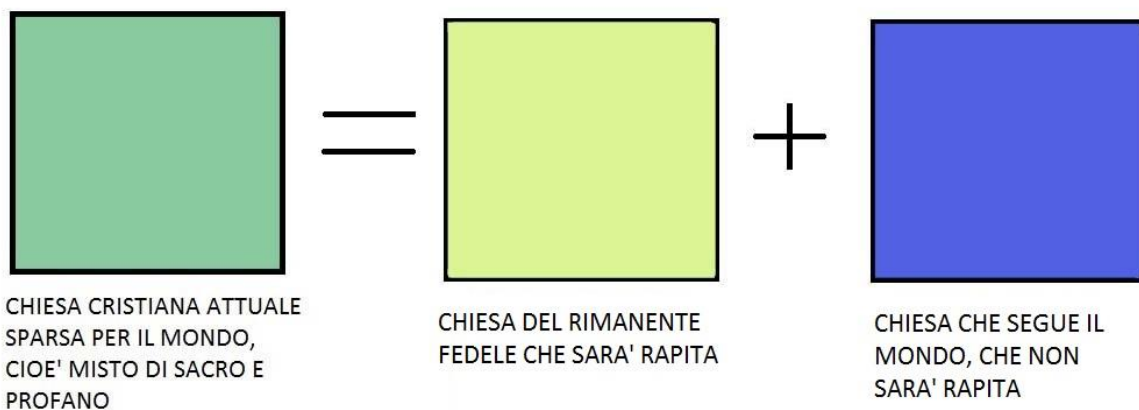


Figura 6

Nella Figura 6 vedete un quadrato verde. Legge cosa c'è scritto sotto. Questo per dire che oggi Filadelfia e Laodicea sono sovrapposte. **La Chiesa cristiana vera con Babilonia (la falsa chiesa) sono sovrapposte.** Quella falsa si è infiltrata, e non è semplice da individuare. Per questo ci vuole "maturità". La maturità non è facile per questo bisogna chiedere

discernimento che viene dallo Spirito Santo e quest'ultimo viene da un'ubbidienza per esempio anche nel battesimo. Come potete vedere, una cosa è collegata all'altra. Nel quadrato verde chiaro della Figura 6 possiamo vedere la chiesa dei veri fedeli che continuano, nonostante tutto, a credere nel Signore. Noi ci riferiamo a questi veri fedeli come **Chiesa del rimanente**. È solo un modo di definire tali credenti, non è un'etichetta. Infine nel quadrato blu abbiamo la chiesa dei fedeli condizionata dal mondo. Dunque diciamo che sono più fedeli al mondo che al Signore, ma noi dobbiamo uscire da questo verde "cupo", che è un insieme di sacro e profano. **Dobbiamo cercare la lucentezza del Signore a cui lo Spirito Santo ci conduce**. Quando c'è il sole che entra nella nostra anima, la parte oscura piena di polvere si mette in evidenza. Una volta che noi la vediamo non opponiamo resistenza ma togliamola, più in fretta possibile perché **il momento del Signore, cioè il Rapimento della Chiesa di tutti i credenti arriva presto!** Nel corso dei secoli lo abbiamo dimenticato però **ADESSO** arriva. Almeno io sono convinto di questo. E come allora erano i giudei così oggi noi cristiani ci stiamo comportando allo stesso modo. In **Atti 7** dal versetto **51 (versione C.E.I)** *"O gente testarda e pagana nel cuore e nelle orecchie, voi sempre opponete resistenza allo Spirito Santo; come i vostri padri, così anche voi."* A me sembra che questo versetto possa farci riflettere, **debba** farci riflettere. Non dobbiamo opporre resistenza a questo Spirito Santo che esprime l'amore profondo di Dio prendendo i cuori per modificarli, modellarli, trasformarli. Lo Spirito Santo unisce i cuori, li rende perfetti ma quando incontra un cuore duro, facciamo esattamente come quelli che abbiamo criticato. Come i giudei che non si accorsero di Gesù, addirittura non lo riconobbero. Facciamoci una domanda: noi riconosciamo lo Spirito Santo? Questo è il punto. Qualcuno potrebbe dire di avere lo Spirito Santo vantandosi. Ma i fatti lo dimostreranno, non le nostre parole che spesso sono vane. Infatti è scritto che "uno sarà preso è l'altro lasciato". **Cerchiamo di lasciarci guidare da questo amore del Signore che è molto più profondo di quello che comunemente viene detto in maniera generica**. Non dimentichiamo che siamo in un mondo dove si pensa che la pace si possa ottenere ammazzando le persone, con più armi. Non voglio entrare in merito perché non sono esperto di politica ma la pace che vuole dare il Signore Gesù è diversa da quella del mondo. Quindi noi in pace, senza animosità, senza contese, senza polemiche approfittiamo della presenza dello Spirito Santo finché c'è. Sta raccogliendo tutti adesso e al momento del Rapimento anche lo Spirito Santo sarà portato quasi del tutto via dalla Terra. Dopo sarà tutto più difficile ma **adesso siamo nel periodo della Grazia** e dobbiamo assolutamente cogliere e assimilare gli insegnamenti del Signore, stabiliamo degli insegnamenti base essenziali, lo aspettiamo e facciamo del nostro meglio! Mantenere la fede in questo mondo di tenebre è già una grande bravura. Concludo incoraggiandovi ad andare avanti con forza e a Dio piacendo ci ritroveremo per i prossimi studi!

Al Signore sia la gloria!

Renzo Ronca

Trascrizione di V.D.S